



DICHIARAZIONE DI SINTESI

Redatta ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/142/CE, punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informati della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

ATTIVITÀ DI PROCESSO

Il percorso procedurale di consultazione per l'acquisizione degli elementi e delle indicazioni utili alla definizione degli obiettivi di piano è stato scandito dai seguenti eventi:

1. **Avviso di avvio del procedimento** in data 06/12/2022, delibera di Giunta Comunale n. 56 del 07/07/2022, pubblicato all'albo pretorio, sul sito internet del Comune e sul quotidiano Tuttosport in data 06/12/2022. Esso ha consentito di acquisire n. 8 contributi utili prevalentemente per valutare le esigenze dei singoli cittadini proprietari di immobili, mentre non ha fornito particolari interessanti suggerimenti e proposte di carattere generale.
2. **Pubblicazione di avviso di avvio del procedimento di VAS**, contestuale al processo di formazione del Piano con atto formale reso pubblico mediante pubblicazione sul quotidiano Tuttosport in data 27/11/2024, sul BURL n. 48 Serie Avvisi e Concorsi del 27/11/2024, e con Avviso sull'Albo pretorio e sul sito internet istituzionale n. 13834 del 27/11/2024.
3. **In fase di avvio** delle procedure di VAS sono stati **individuati**:
 1. I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati
 2. Le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
 3. I settori del pubblico interessati all'iter decisionale.
 4. Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.
4. **Conduzione della prima verifica/valutazione degli orientamenti iniziali** e dell'avvio del confronto in n. 1 riunione indetta con le Autorità Istituzionali ed i Soggetti competenti in materia ambientale in data 09/01/2025, alla quale hanno preso parte i seguenti soggetti:
 - Arch. Michela Cattaneo – Ufficio Segreteria del Comune di Gorla Maggiore in qualità di Autorità Competente;
 - Geom. Samuele Cattaneo – Delegato dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Gorla Maggiore, giusta delega del 09/01/2025 al prot. n. 189, in qualità di Autorità Procedente;
 - Geom. Maura Colombo – Responsabile del Procedimento Area Tecnica del Comune di Gorla Maggiore;

- Dott. Linda Cortelezzi – geologo incaricato per l'estensione della VAS;
 - Arch. Roberto Ferioli – supporto tecnico per la procedura di variante al PGT; inoltre i rappresentanti di:
 - ALFA s.r.l (Ufficio Piani Urbanistici) nelle persone di: Dott.sa Emma Andrea Faggiana e Geom. Massimo Gangale;
 - Comune di Gorla Minore nella persona del Vice Sindaco e Assessore all'urbanistica Arch. Laura Bonfanti collegata in video conferenza: Geom. Manuela Crivellaro in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Gorla Maggiore;
5. **Condizione della seconda conferenza di valutazione finale**, a seguito di avviso di deposito atti in data 21/03/2025, indetta con le Autorità Istituzionali ed i Soggetti competenti in materia ambientale in data 07/05/2025, alla quale hanno preso parte i seguenti soggetti:
- Arch. Michela Cattaneo – Ufficio Segreteria del Comune di Gorla Maggiore in qualità di Autorità Competente;
 - Geom. Manuela Crivellaro in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Gorla Maggiore ed in qualità di Autorità Procedente;
 - Geom. Maura Colombo – Responsabile del Procedimento Area Tecnica del Comune di Gorla Maggiore;
 - Dott. Linda Cortelezzi – geologo incaricato per l'estensione della VAS;
 - Arch. Roberto Ferioli – supporto tecnico per la procedura di variante al PGT;
- In rappresentanza di UTE (università della terza età di Gorla Maggiore) Arch. Angelo Colombo.

ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Durante le riunioni sono state intraprese le **seguenti iniziative di partecipazione** come meglio contenuto e documentato nei relativi verbali del:
 - 09/01/2025 prima conferenza di valutazione;
 - 07/05/2025 seconda conferenza di valutazione.

2. Alla data del 09/01/2025 (prima conferenza) sono **pervenuti i seguenti contributi e osservazioni**:
 - a) Parere di competenza Alfa S.r.l., prot. n. 14905 del 18/12/2024;
 - b) Parere di competenza di ATS Insubria, prot. n. 14069 del 02/12/2024;
 - c) Parere di ARPA Lombardia, prot. n. 15203 del 30/12/2024;
 - d) Parere della Provincia di Varese, decreto n. 292 del 20/12/2024;
 - e) Parere SNAM, prot. n. 234 del 09/01/2025
e il giorno 10/01/2025 il seguente contributo, ritenendo idoneo per la valutazione
 - f) Parere FNM, prot. 286 del 10/01/2025

3. Alla data del 07/05/2025 (seconda conferenza) sono **pervenuti i seguenti contributi e osservazioni**:
 - a) Parere di competenza Regione Lombardia – Giunta; DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - VARESE, COMO E LECCO, prot. 5160 del 29/04/2025
 - b) Parere di competenza Regione Lombardia – Giunta; DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI E GESTIONE FONDO COMUNI CONFINANTI UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE INSUBRIA, prot. 4821 del 16/04/2025
 - c) Parere di competenza A.R.P.A. Dipartimento di Como-Varese, prot. 5331 del 02/05/2025
 - d) Parere di competenza AIPo agenzia interregionale per il Fiume Po, prot. 5296 del 02/05/2025
 - e) Parere di competenza Provincia di VARESE Tutela Ambientale e pianificazione del territorio; Ufficio Valutazioni ambientali – Servizio Pianificazione e tutela del territorio, Atto dirigenziale 82/2025.

Nel Parere Motivato (prot.n. 6228 del 22/05/2025) si è tenuto conto dei i contributi pervenuti e sopra elencati.

RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

Fase		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/ modalità	Tempi
0 preparazione	Avvio della procedura	pubblico	Avviso pubblico	Pubblicazione su: albo pretorio; stampa locale Tuttosport in data 27/11/2024 e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune avvisi e manifesti nei luoghi deputati alle comunicazioni istituzionali dell'Ente	Raccolta suggerimenti e proposte
1 orientamento	Scoping	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia Dir. Gen. Territorio; - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia; - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Prov. Di MI-CO-BG-VA-SO-PV-LC-LO; - Provincia di Varese Settore Pianificazione Territoriale; - ATS dell'Insubria Sede territoriale di Varese; - ARPA Dipartimento di Varese - ATO Varese; Alfa S.R.L. - Comune di Gorla Minore; - Comune di Mozzate; - Comune di Fagnano Olona; - Comune di Carbonate - Comune di Locate Varesino - Autostrada Pedemontana Lombarda spa; - FNM spa 	Quadro conoscitivo del Documento di Piano (Elaborati grafici e relazione); Relazione di sostenibilità degli orientamenti iniziali (VAS) su supporto cartaceo ed informatizzato	1° conferenza di verifica/valutazione	Messa a disposizione in data 21.11.2024 su SIVAS e sul sito internet dell'Ente Conferenza in data 09.01.2025
2 elaborazione e redazione	Messa a disposizione	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia Dir. Gen. Territorio; - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia; - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Prov. Di MI-CO-BG-VA-SO-PV-LC-LO; - Provincia di Varese Settore Pianificazione Territoriale; - ATS dell'Insubria Sede territoriale di Varese; - ARPA Dipartimento di Varese - ATO Varese; Alfa S.R.L. - Comune di Gorla Minore; - Comune di Mozzate; - Comune di Fagnano Olona; - Comune di Carbonate - Comune di Locate Varesino - Autostrada Pedemontana Lombarda spa; - FNM spa 	Elaborati definitivi del Documento di Piano (Elaborati grafici e relazione); Rapporto Ambientale (VAS) su supporto cartaceo ed informatizzato	2° conferenza di valutazione	45 giorni precedenti la 2° conferenza fissata per il 07/05/2025 ovvero dal 21/03/2025 al 04/05/2025

ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO
--

Il Documento di Piano identifica e sviluppa politiche di riqualificazione e valorizzazione territoriale nonché di rilancio del sistema urbano di Gorla Maggiore.

Dalle valutazioni effettuate, oltre agli effetti presumibilmente positivi derivanti dalle politiche urbanistiche sul nucleo storico, a tali iniziative si coniugano anche prospettive per il riassetto della mobilità lenta che potranno incidere favorevolmente sull'accessibilità e decongestionamento dal traffico veicolare.

Gli interventi all'interno del NAF prendono le mosse dallo studio completato nel corso del 2022 denominato "Progetto Gorla 2030" per la rigenerazione del tessuto urbano di più antica formazione.

Gli interventi, come indicato negli elaborati del DdP, prevedono una serie di azioni sul patrimonio edificato dismesso (il vecchio asilo, un fabbricato decadente in Via Terzaghi, un edificio produttivo dismesso in via Verdi). Le azioni, come rappresentato nella scheda sottostante perseguono l'obiettivo della rigenerazione urbana, della permeabilità dei percorsi pedonali, dell'incremento degli spazi per la sosta, il miglioramento della qualità ecologica del verde urbano.

Completano gli interventi nel NAF la riqualificazione della piazza Martiri della Libertà.

Pertanto, nella prospettiva di effetti sicuramente positivi derivanti da quanto sopra, tali effetti dovranno essere monitorati in fase di attuazione al fine di verificarne l'evoluzione.

Il PGT di Gorla Maggiore definisce **un solo ambito di trasformazione a destinazione produttiva AT-01** finalizzato a garantire lo sviluppo delle attività presenti e la riqualificazione viabilistica e paesaggistica dell'intero comparto. In sintesi, riepilogando quanto più estesamente specificato nella successiva scheda derivata dal DdP, l'AT-01 è finalizzato alla ristrutturazione, ampliamento e riordino delle attività produttive da realizzare nell'isolato industriale ubicato all'ingresso nord del nucleo urbano. A tale intervento si accompagna a nord la sistemazione della sede stradale e a sud il completamento del braccio della rotatoria esistente (su via Resegone) che garantirà l'accesso all'area feste e ai parcheggi di cui si prevede la realizzazione per migliorare la fruizione della medesima.

Coerentemente con quanto sopra, non sono previsti ambiti di trasformazione atti ad aumentare il consumo di suolo sia delle funzioni urbane sia per le altre funzioni previste come richiesto dal PTR recentemente integrato ai sensi della LR 31/2014.

Per il comune di Gorla Maggiore, infatti, la soglia di riduzione del suolo per le destinazioni prevalenti residenziali è definita dal PTR tra il 25% e il 30%, obiettivo raggiunto in quanto non vi sono previsioni urbanistiche su suolo libero, analogamente l'obiettivo è stato raggiunto anche per la soglia di riduzione del suolo per le altre funzioni urbane che è definita dal PTR al 20%.

Nel complesso, il PGT non prevede ambiti di trasformazione nemmeno all'interno del TUC, ma definisce nel PdR alcune "Aree speciali", ovvero lotti o complessi edificati le cui caratteristiche tipologiche o le attuali destinazioni funzionali sono molto differenti dai caratteri prevalenti all'interno del medesimo isolato. La disciplina delle trasformazioni cui sono sottoposte queste aree è sviluppata nel Piano delle Regole.

Fatta salva la possibilità di mantenere in esercizio le attività presenti la strategia del DdP prevede la possibilità di attuare trasformazioni orientate ad accogliere una più ampia mixità funzionale a servizio dell'isolato o di quelli adiacenti migliorando la fruizione e la qualità degli spazi aperti di relazione.

Le Aree Speciali sono state individuate e numerate al fine di fornire le indicazioni strategiche cui dovranno concorrere le trasformazioni che vanno al di là degli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione. Nello specifico gli obiettivi cui gli interventi dovranno concorrere sono:

- Riordino compositivo dell'edificato
- Riqualificazione dello spazio aperto
- Riqualificazione dello spazio pubblico
- Riqualificazione dello spazio pubblico del corridoio della provinciale
- Mixità funzionale

- Tutela idraulica e idrogeologica
- Compensazioni ambientali e paesaggistiche

L'attuazione delle "Aree speciali" è demandata allo strumento della pianificazione attuativa o permesso di costruire convenzionato in modo tale che, sotto il controllo dell'amministrazione comunale, esse siano anche funzionali al potenziale ampliamento della rete dei servizi esistenti al fine di apportare qualità urbana e miglioramento dei contesti territoriali.

Aree di completamento AC: per quanto riguarda le Aree di completamento residenziali (ACR), esse sono sostanzialmente derivate dalle previsioni del vigente PGT; esse sono in gran parte comprese ed adiacenti ad aree già urbanizzate e quindi non prevedono particolari opere di urbanizzazione se non al massimo di completamento di servizi secondari.

Per quanto concerne gli ACP (Ambiti di Completamento Produttivo) nel settore sud del Comune, il Piano prevede l'integrazione della normativa con delle indicazioni specifiche.

Le alternative di Piano considerate: il processo di VAS richiede, per l'analisi delle alternative, il confronto tra diversi scenari di piano, tra cui la cosiddetta alternativa 0, che rappresenta la scelta di non intervenire rispetto alla situazione esistente ovvero confermando le previsioni del Documento di Piano vigente.

La VAS introduce un'impostazione metodologica innovativa che consente al processo di pianificazione territoriale il confronto delle situazioni ipotizzate per diversi scenari di sviluppo, pertanto è utile valutare la possibilità di altri scenari alternativi.

Il confronto tra differenti scenari proporrà due distinti modelli di crescita, a loro volta da rapportare a diverse fasi storiche della gestione urbanistica e ambientale del territorio, che vedono due distinte tendenze evolutive:

- scenario zero _ ovvero il mantenimento dell'attuale modello di crescita, a partire dalle criticità e opportunità dello stato di fatto, nella logica gestionale del territorio e delle regole ad esso connesse derivati dal vecchio strumento urbanistico (PGT vigente)
- scenario di piano _ ovvero la costruzione di un nuovo modello di sviluppo, a partire dalle criticità e opportunità dello stato di fatto, secondo una logica di gestione del territorio e delle regole ad esso connesse, che predilige la visione strategica complessiva dello sviluppo, la concertazione e condivisione delle scelte, ma soprattutto la dinamicità dell'apparato strategico e pertanto l'opportunità di ri-orientare e affinare le politiche se le prestazioni previste non perseguono gli obiettivi e le strategie definite e attese.

Nel caso di Gorla Maggiore, il PGT è stato sviluppato a partire da obiettivi generali orientati al contenimento del consumo di suolo ed al miglioramento della qualità urbana insieme alla salvaguardia degli elementi di valenza paesaggistica-ambientale esistenti (ambiti vallivi, boscati e agricoli).

Il processo di VAS, anche attraverso gli apporti forniti in sede di Conferenza di Valutazione, ha contribuito ad una verifica continua delle reali esigenze/opportunità di trasformazione urbanistica nell'ottica di una limitazione del consumo di suolo a favore di interventi di rigenerazione urbana (recupero del patrimonio dismesso/abbandonato), in particolar modo, in riferimento alle specifiche sensibilità paesaggistiche ed ecologiche del territorio in esame.

Nel corso dello sviluppo della variante al PGT e della definizione delle azioni di Piano sono state limitate le previsioni di tipo insediativo residenziale previste nello scenario urbanistico del vigente PGT, promuovendo invece il recupero della funzionalità e dei potenziali insediativi in contesti presenti nel tessuto urbano.

Da ultimo, si ricorda come una possibile opzione di confronto rispetto alla previsione pianificatoria in esame può essere individuata nell'"alternativa zero" rappresentata dallo stato di fatto attuale del territorio comunale (vigente PGT) e dalla conferma di tutte le previsioni edificatorie in esso contenute.

Note sulla dotazione di servizi esistenti: la variante del PGT di Gorla Maggiore ha previsto una generale ricognizione delle aree destinate ad attrezzature nello strumento vigente. Dall'esito dell'analisi della domanda ed offerta di attrezzature nonché da valutazioni di tipo strategico non sono emerse proposte di modifica; il PGT

di Gorla Maggiore conferma sostanzialmente l'attuale dotazione di attrezzature, con l'obiettivo di completare l'area Feste (Via Sabotino) e di dotarla di idonei servizi di mobilità che ne consentano il collegamento ciclo-pedonale con il nucleo abitato.

Il tema centrale per Gorla Maggiore non è tanto quello di realizzare nuove strutture di servizio, quanto piuttosto raggiungere, con la concorrenza dei disposti del PdR, i seguenti obiettivi:

- migliorare la accessibilità e fruibilità delle strutture esistenti per le fasce di popolazioni più fragili che la curva demografica indica in consistente e progressivo aumento (invecchiamento della popolazione residente, fragilità relazionale delle nuove generazioni);
- favorire le pratiche di socializzazione e inclusione attraverso la riqualificazione degli spazi di relazione all'interno del tessuto insediativo;
- agevolare la fruizione delle aree naturali a ridosso del nucleo urbano.

Nell'ambito della dotazione di servizi per la mobilità esistente, il presente Piano ne prevede il completamento ed in particolare, i tracciati del reticolo ciclo-pedonale, a seguito dell'adozione del PGT, dovranno essere progettati e realizzati secondo una programmazione coerente con la pianificazione economico e finanziaria dei LL.PP. e l'attuazione degli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica delle Aree Speciali e di quelle di Completamento.

I tracciati potranno essere in sede propria o promiscua in funzione delle specifiche condizioni dei singoli tratti.

<p style="text-align: center;">MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE</p>
--

Il Documento di Piano esprime le previsioni attraverso le specifiche schede che contengono tutti gli elementi necessari per l'attuazione delle previsioni. La VAS ha parallelamente strutturato una matrice di valutazione rispetto alle principali componenti territoriali e socioeconomiche al fine di evidenziare i possibili effetti e dare eventuali indicazioni di mitigazione/compensazione ed ha permesso di dare indicazioni progettuali e correttivi per l'attuazione delle scelte sostenibili delle azioni e degli interventi alla luce dei seguenti criteri di sostenibilità:

A - Tutela della qualità del suolo e recupero delle aree degradate

La qualità del suolo viene intesa come la capacità del suolo di effettuare l'insieme di funzioni ecologiche (produttive, protettive e rigenerative) da esso normalmente svolte indipendentemente dal tipo di vegetazione presente. Pertanto, la qualità del suolo si riduce quando sono effettuati interventi che ne cambiano radicalmente la struttura, ne modificano la funzionalità (vedi agricoltura intensiva) o lo degradano (vedi suoli inquinati). Azioni complementari alla tutela del suolo sono quelle che servono a bonificare le aree inquinate e a recuperare le aree degradate.

B - Minimizzazione del consumo di suolo

Uno degli obiettivi fondamentali dello sviluppo sostenibile è un uso razionale e parsimonioso del suolo. In contesti fortemente urbanizzati il suolo rappresenta una risorsa ancora più pregiata, in considerazione della sua scarsità e dei benefici che esso arreca nelle aree urbane, quali la disponibilità di aree libere per la fruizione ricreativa e per il riequilibrio ecologico, l'influenza sul microclima, l'uso per attività agricole, ecc.

C - Tutela e potenziamento delle aree naturali e dei corridoi ecologici

Le aree naturali o para-naturali sono quelle parti di territorio, spesso dotate di rilevanti presenze arboreo - arbustive, in cui l'azione dell'uomo risulta marginale rispetto alla struttura e alle funzioni ecologiche che vi vengono svolte. Nelle aree metropolitane le aree naturali costituiscono un patrimonio sempre più raro che occorre per prima cosa tutelare e quindi, una volta che sono garantite le condizioni per la loro tutela, adottare strategie per un loro ampliamento e una loro qualificazione.

Al fine di migliorare l'efficienza ecologica complessiva delle aree naturali in contesti fortemente antropizzati viene costruita la rete ecologica, costituita da nodi (le aree naturali) e corridoi ecologici. Questi ultimi sono

elementi lineari di discreto valore naturalistico che connettono le aree naturali e para-naturali e quindi permettono i movimenti delle specie tra i diversi nodi della rete.

La dotazione di aree naturali e para-naturali e di consistenti aree a verde urbano (vedi punto successivo) ha anche effetti positivi sul clima urbano, sull'assorbimento degli inquinanti atmosferici, sulla riduzione del rumore, soprattutto se le aree verdi sono associate a terrapieni, e sulla qualità del paesaggio. Pertanto, le azioni che rispondono a questo e al prossimo criterio consentono di ottenere importanti sinergie con altre azioni verso maggiori condizioni di qualità e di sostenibilità ambientale

D - Aumento della superficie a verde urbano e delle sue connessioni

La valutazione dell'aumento della superficie a verde urbano e delle sue connessioni viene effettuata rispetto alle superficie delle aree verdi esistenti ed eventualmente rispetto alla loro qualità e ai livelli di connessione

E - Tutela dei beni storici e architettonici e degli ambiti paesistici di pregio

Uno sviluppo sostenibile deve preservare i caratteri e le peculiarità di quei siti, zone e singoli elementi che hanno un interesse o un pregio di tipo storico, architettonico, culturale o estetico i quali costituiscono elementi funzionali a conservare la conoscenza delle tradizioni e della cultura di un territorio.

F - Miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi idrici

Il contributo che può essere dato al miglioramento delle acque superficiali e sotterranee dal PGT è quello di favorire la tutela delle risorse esistenti sotto il profilo qualitativo e quantitativo e la riqualificazione di quelle degradate. In particolare, esse riguardano quegli elementi regolamentativi atti ad azzerare gli scarichi di acque non depurate, a contenere gli scarichi da sorgenti diffuse (vedi acque di prima pioggia), al riuso delle acque meteoriche, da impiegarsi per usi non idropotabili, e al contenimento dei consumi idrici in generale.

G - Aumento dell'efficienza ecologica nel consumo e nella produzione di energia

Uno dei principi base dello sviluppo sostenibile è un uso ragionevole e parsimonioso delle risorse energetiche e orientato verso quelle rinnovabili in modo da non pregiudicare le possibilità di sviluppo delle generazioni future. Al riguardo, il PGT può contribuire al contenimento dei consumi energetici relativi al patrimonio abitativo esistente e futuro, allo sviluppo della mobilità sostenibile (vedi reti ciclopedonali, trasporto pubblico locale, ...) e alla diffusione delle energie rinnovabili. Le azioni finalizzate ad aumentare l'efficienza ecologica nel settore energetico porta anche a una riduzione sia delle emissioni inquinanti, sia dei gas climalteranti e, relativamente alla mobilità, anche delle emissioni sonore.

H - Contenimento dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni dei gas climalteranti

Nei contesti locali il problema dell'inquinamento atmosferico è concentrato soprattutto nelle aree urbane e lungo i grandi assi stradali. Le azioni di carattere urbanistico capaci di incidere sui fattori che determinano l'inquinamento atmosferico riguardano il contenimento dei consumi energetici nel settore civile e industriale, le scelte infrastrutturali in tema di mobilità sostenibile e gli interventi di carattere mitigativo quali le zone boscate.

I - Contenimento dell'inquinamento acustico

Il rumore è uno delle principali cause del peggioramento della qualità della vita nelle città.

Il contenimento del rumore può essere perseguito agendo sulle sorgenti di rumore, e quindi riducendo le emissioni alla fonte, migliorando le condizioni di mobilità all'interno di una certa porzione di territorio, allontanando il più possibile le aree residenziali dalle aree di maggiore emissione acustica, così da limitare la propagazione stessa del rumore, e adottando dei sistemi di protezione passiva, ovvero barriere antirumore, per gli edifici maggiormente esposti alle immissioni di rumore.

L - Contenimento dell'esposizione ai campi elettromagnetici

La popolazione è sempre più esposta ai campi elettrici - più facilmente schermabili, ma che vengono prodotti dalla rete anche se gli apparecchi sono spenti - e magnetici - più difficilmente schermabili e correlati alle correnti circolanti - causati nelle aree urbane soprattutto dagli elettrodotti e dagli impianti per le telecomunicazioni. Tali

impianti hanno effetti negativi soprattutto nelle loro vicinanze e diminuiscono in modo rilevante al variare della distanza.

M - Miglioramento del processo di gestione dei rifiuti solidi urbani

Il processo di gestione dei rifiuti solidi urbani e di quelli speciali e ingombranti è indirizzato a raccogliere questi materiali in maniera il più possibile differenziata, con l'obiettivo di incentivare la transizione verso un modello più sostenibile di economia circolare.

Il 60% dei rifiuti quotidiani raccolti e trattati dai comuni dovrà essere riutilizzato o riciclato entro il 2030, ai sensi degli obiettivi dell'UE. Per promuovere l'Unione europea ambisce la prevenzione della produzione di rifiuti e il riutilizzo dei prodotti ogni qualvolta sia possibile. Quando ciò non è realizzabile, viene privilegiato il riciclaggio (che include anche il compostaggio), seguito dall'utilizzo dei rifiuti per la generazione di energia.

N – Protezione della salute e benessere dei cittadini

Riveste importanza generale e si interfaccia con diversi argomenti, alcuni dei quali già presenti come tematiche unitarie negli obiettivi del PGT, ovvero: la mobilità sostenibile con l'incremento dei percorsi ciclopedonali di connessione tra i diversi sistemi ed anche all'interno del nucleo storico; la conferma dell'attuale dotazione di servizi a diversi livelli, oltre che per le attività di aggregazione sociale e sportiva; l'impulso ad incrementare l'attrattività del territorio con una dotazione di servizi naturalistico-fruttivi.

COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

Il parere motivato, espresso dall'autorità responsabile della VAS, ha recepito quanto condotto in sede di iter di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano, **esprimendo** - ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006. n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005. n. 12 - **parere positivo** circa la Compatibilità Ambientale (VAS) della variante generale al PGT del Comune di GORLA MAGGIORE con le condizioni in esso contenute.

I contenuti del parere motivato consentono quindi la prosecuzione dell'iter di adozione del piano fornendo tutte le indicazioni operative necessarie ad assicurare la compatibilità ambientale dello stesso.

MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio proposto individua gli indicatori, ossia parametri capaci di rappresentare determinate situazioni o problematiche in modalità di sintesi, permettendo di esprimere mediante pesi e misure lo stato di una componente o di una situazione ambientale.

Nella fase di attuazione dei PGT saranno acquisiti i dati e le informazioni relativi al contesto ambientale; inoltre verranno elaborati gli indicatori e verificato il loro andamento in riferimento alla situazione iniziale descritta nel RA. Sulla base di tale verifica sarà quindi analizzato il raggiungimento degli obiettivi generali di piano, nonché l'efficacia del piano stesso e, soprattutto, saranno evidenziati eventuali scostamenti dalle previsioni e gli effetti "negativi" o non previsti delle azioni di piano. A seguito delle relative valutazioni, saranno poi proposte le azioni correttive necessarie per consentire un "riallineamento" del piano nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi proposti.

Gorla Maggiore, lì22/05/2025

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS

Geom. Manuela Crivellaro



L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Arch. Michela Cattaneo